

## ORDINE DEL GIORNO n. 720

**Oggetto:** Promozione, manutenzione e rilancio della rete sentieristica piemontese

### Il Consiglio regionale

*premessa:*

- i sentieri sono l'infrastruttura indispensabile per le attività di escursionismo e per la fruizione del territorio montano;
- in Italia ci sono 160.000 km di sentieri;
- 96.000 km di sentieri sono accatastati nel Catasto nazionale dei sentieri del CAI - Club Alpino Italiano;
- 64.000 km sono curati e mantenuti direttamente dai volontari del CAI;
- il Piemonte ha un territorio caratterizzato da una rete di 4.700 percorsi escursionistici registrati, che si sviluppa su 20.000 km. Si tratta di un patrimonio troppo poco valorizzato e con un potenziale turistico, economico, sportivo e culturale ancora in parte inespresso;
- non va sottovalutata inoltre la valenza educativa della fruizione dei sentieri, soprattutto per i giovani che frequentano la scuola;
- una parte di questi percorsi escursionistici è strutturata in "itinerari". In Piemonte ce ne sono 89;
- in passato i sentieri e le mulattiere erano le uniche vie di collegamento di cui la popolazione montana poteva disporre per spostarsi da una borgata all'altra o per raggiungere gli alpeggi;
- ai sentieri piemontesi spesso si affiancano vie ferrate e siti di arrampicata. Questo patrimonio ha un grandissimo valore storico - culturale ed è l'espressione più moderna del turismo "slow", che propone la scoperta di nuovi percorsi in armonia e rispetto della natura circostante;

*considerato che:*

- questo patrimonio rischia di andare perduto a causa del progressivo spopolamento delle località montane e della loro marginalità;
- il degrado dei sentieri scoraggia le attività escursionistiche di importanti fette della popolazione con il rischio di lasciare la montagna ai soli escursionisti più esperti, spesso già residenti in loco;
- la manutenzione di queste reti sentieristiche deve essere supportata dall'ente regionale e non può rimanere in carico alle associazioni escursionistiche, ai singoli comuni di montagna o alle unioni montane

*considerato inoltre che:*

- la Regione Piemonte ha emanato la legge regionale n. 12 del 2010 sul recupero e la valorizzazione del patrimonio escursionistico piemontese;

- l'elaborazione dei contenuti della legge regionale 12/2010 si è fondata sulla concertazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi titolo sulla materia che, mediante la Consulta regionale per la sentieristica, hanno potuto confrontarsi sulle diverse tematiche, portando a termine un risultato condiviso;
- è stato adottato il regolamento della legge regionale 12/2010 mediante la deliberazione della Giunta Regionale n. 76-4785 del 15 ottobre 2012, successivamente emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/R del 16 Novembre 2012;
- la stesura del testo del regolamento regionale è stata preceduta da un importante confronto tra le Direzioni regionali interessate, le Province, gli altri enti territoriali e con le principali associazioni escursionistiche, alpinistiche ed operatori del settore su tematiche connesse, in particolare, all'organizzazione tecnico amministrativa e al ruolo degli enti pubblici, agli aspetti riguardanti la segnaletica, la gestione delle vie ferrate e dei siti di arrampicata, nonché la regolamentazione della fruizione multipla dei percorsi escursionistici;
- la legge regionale 12/2010 non è mai stata finanziata;
- la legge regionale 4/2000 ("Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici") in passato ha finanziato le segnaletiche turistiche anche montane;

*constatato che:*

- il Piemonte negli anni ha ricevuto fondi europei per la creazione e ridefinizione degli itinerari montani, ma la Regione non ha integrato queste risorse con fondi propri per la manutenzione ed il rilancio turistico e culturale degli stessi;
- in passato la manutenzione dei sentieri veniva fatta dalla popolazione montana;
- negli anni la Regione ha creato la figura dei rilevatori, formati per monitorare le necessità di manutenzione dei sentieri, ed ha definito una convenzione con il CAI – Club Alpino Italiano, ad integrazione del lavoro della Protezione Civile e delle Unioni Montane;
- nel 2021 questa Convenzione ha previsto un fondo di 50.000 euro per la manutenzione dei sentieri, ma questa cifra è insufficiente per un serio piano di recupero e rilancio;

*sottolineato che:*

- l'evento alluvionale del mese di ottobre 2020 ha distrutto molti sentieri della montagna piemontese;
- servono pertanto interventi di manutenzione straordinaria oltre a quella ordinaria;

*in considerazione che* il Piemonte è una regione attraversata da itinerari sentieristici di valenza internazionale. Per citarne alcuni: Grande Traversata delle Alpi, e itinerario denominato "Route d'Artagnan". Il tratto di quest'ultimo percorso, che prendiamo come esempio, è quello che passa attraverso il Comune di Inverso Pinasca (TO). Questo percorso è il primo itinerario equestre e turistico transnazionale, che percorre tremila chilometri attraverso sei stati membri (Spagna, Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi), oggetto di inaugurazione per il tratto Pinerolo-Clavière nel settembre 2017

### **impegna la Giunta regionale**

- a proseguire un confronto sul rilancio e la manutenzione della rete sentieristica piemontese, nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla montagna, previsto dall'articolo 9 della legge regionale 14/2019 ("Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna");

- a promuovere un piano di rilancio specifico per gli 89 itinerari piemontesi;
- a orientare e rafforzare alcune delle linee di finanziamento previste dalla legge regionale 4/2000 ("Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici") alla valorizzazione e promozione della rete escursionistica regionale;
- a potenziare il sistema delle informazioni derivanti dalle buone pratiche sviluppate nell'ambito del PITEM - Piano Integrato Tematico - MITO Alcotra Italia Francia 2014-2020, di cui è capofila la Regione Piemonte, e di altre progettualità realizzate attraverso la cooperazione territoriale transfrontaliera;
- a verificare la possibilità di valutare, al termine delle opere di ripristino e manutenzione della rete sentieristica, l'impatto degli interventi eseguiti e i relativi benefici per gli afflussi turistici, culturali, educativi e sportivi locali.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 16 novembre 2022*